

I ragazzi delle scuole medie scoprono la pietra verde malenca

La visita alla «Serpentino e graniti» della famiglia Cabello

-CHIURO-

LE PIETRE, come sosteneva Goethe, saranno pure «maestre mute», ma quel mestiere così antico del cavatore merita comunque di essere tramandato. Una pratica che verosimilmente risale al tardo Medioevo e che in provincia di Sondrio ha subito una graduale industrializzazione nella seconda metà del XIX secolo. La ditta «Serpentino e graniti» di Chiuro da tre generazioni è leader nell'estrazione di serpentino in Italia ed è proprio lì che ieri si sono spalancate le porte agli studenti in occasione del «Pmi Day» (la Giornata nazionale delle piccole e medie imprese promossa da Confindustria).

UN incontro privilegiato tra mondo della scuola e lavoro, un'occasione per conoscere da vicino tutte le fasi di produzione e lavorazione della pietra. «La visita all'interno

dell'azienda è stata organizzata nell'ottica di orientare i ragazzi sul proprio futuro - ha spiegato Michela Canepari, insegnante di Lettere alla scuola media di Albosaggia -. In questo modo gli studenti di terza, non solo hanno la possibilità di conoscere un'importante realtà produttiva del nostro territorio, ma anche di farsi un'idea su quali siano i meccanismi di un lavoro simile». «Nonostante la giovane età i ragazzi hanno partecipato con entusiasmo alla visita - ha raccontato il titolare Pietro Cabello che li ha guidati alla scoperta dell'azienda -. Hanno fatto domande interessanti, dimostrando grande sensibilità al tema ambientale». Un aspetto che negli anni è diventato un vero e proprio marchio di fabbrica della «Serpentino e graniti», grazie alla particolare attenzione riservata a uno sviluppo sostenibile sia in termini di riqualifica delle aree di cava dismesse, che per quanto ri-

guarda la tutela della salute dei lavoratori. Un dialogo perfetto fra tradizione e innovazione nel segno della qualità. E' questo il segreto per restare a galla in un settore così difficile come quello dell'edilizia oggi. «La crisi del settore edile non riguarda solo il nostro Paese ma l'intera Europa - ha specificato

ha precisato il titolare -. Il nostro mercato di riferimento è l'Europa, soprattutto paesi come Germania, Ungheria, Slovenia e Repubblica Ceca». Ed è proprio della ditta valtelinese il contributo alla realizzazione di alcune fra le più importanti opere architettoniche moderne del continente. Una su tutte la Cancelleria di Berlino la cui pavimentazione interna e i rivestimenti esterni sono realizzati in serpentino «Verde Vittoria sabbaiato». Persino Città del Vaticano può vantare alcune pregiate opere d'arte che portano la firma dell'azienda di Chiuro. Nel 2010 la famiglia Cabello donò infatti a Benedetto XVI una statua della Beata Vergine Maria, attualmente l'unica scultura presente nei giardini della Villa Pontificia di Castel Gandolfo. E ancora, nel 2014, la «Madonna che scioglie i nodi» consegnata a Papa Francesco.

Francesca Nera

LAVORO E CAVATORI Sono quattro i giacimenti nella valle del Mallo

Cabello -. Fortunatamente il comparto legato al rivestimento delle stufe, al momento, è quello trainante». Quattro i giacimenti della «Serpentino e graniti» in Valmalenco le cui pietre piacciono oltre i confini nazionali. «L'80 per cento del materiale viene esportato -



Gli studenti della scuola media di Albosaggia

(National Press)



I ragazzi hanno fatto molte domande sul mondo della pietra verde

ROGOLO LA TORREFAZIONE «SPECIAL COFFEE» È ATTIVA SUL MERCATO DA SEDICI ANNI

Il buon espresso si gusta in Bassa Valtellina

-ROGOLO-

LA SCUOLA e l'industria si incontrano per far scoprire ai più giovani le realtà produttive del territorio. Nella mattinata di ieri, infatti, sono stati numerosi gli studenti valtelinesi coinvolti nel Pmi day, iniziativa promossa da Confindustria. La Sesta giornata nazionale delle Pmi si è svolta



Protagonisti della giornata sono stati gli